

religiosa così da non saper bene neanche l'*Ave Maria*. Del *Pater* e del *Credo* nemmeno parlarne. Il popolo accorse frequente e c'eran pure molte donne musulmane che volevano benedizioni in rimedio ai loro mali. Il Padre per simili casi faceva gran uso dell'acqua benedetta di S. Ignazio e osserva che una tal acqua senza bisogno di metterci sale si conserva limpida e pura per mesi ed anni. E non era raro che i suoi effetti avessero del miracoloso, ottenendosi guarigioni straordinarie. Un giovinotto di Dervèndi per es. che aveva due tumori maligni, bevve di quell'acqua e ne terse le piaghe e in breve fu sano così che mentre non aveva potuto prender parte alla missione del suo paese, potè andare a quella di Thumana a traverso fanghi orribili che fanno durare il viaggio due ore e mezzo.

A Thumana si seppe di un fatto che è quel che ci vuole per metter in orrore le imprecazioni.

Così lo narra il P. Pasi:

« Una certa donna, dovendo maritare una sua figliuola, lavorava alla chetichella e preparava le vesti di lei e quanto faceva duopo per le nozze. Non volea però che lo si sapesse, ond'è che interrogata dalle vicine se avesse di già preparato molto, rispondeva negando e aggiungeva: se ho preparato alcuna cosa, che il fuoco l'abbruci e che il diavolo se la porti. Non le avesse mai pronunziate queste parole. Non andò molto che una scintilla appiccò il fuoco ad alcune stoppie e sermenti raccolti in casa, la quale in brev'ora fu preda delle fiamme con quanto in essa si trovava. Troppo tardi aperse gli occhi la donna e fra le lagrime andava ripetendo: il Signore m'ha castigata per le mie imprecazioni ».

« A proposito d'imprecazioni non sarà fuor di luogo — seguita il P. Pasi — lo aggiungere qui un altro fatto, che ho sentito qui raccontare, e che se non è storico e certissimo, come il precedente, del quale vi sono tuttora testimoni oculari e auricolari, non è improbabile e, se non altro, potrà servire come di parabola. Del resto nessuna meraviglia che anche questo possa essere storico, e che il Signore abbia voluto servirsi di un sogno per convertire un peccatore.

Il fatto è questo. V'era una donna d'indole assai stizzosa, la quale, quando era presa dall'ira, mandava al diavolo quanto s'aveva allora per le mani. Una notte il figlio di costei ebbe un sogno, nel quale gli sembrava di trovarsi sul pendio d'una mon-